

ALBENGA, L'AGRICOLTURA IN GINOCCHIO

«Stato di calamità o è crisi pesante»

Dopo le gelate le categorie tornano a chiedere agevolazioni su accise e oneri previdenziali

LUCA REBAGLIATI

ALBENGA. L'agricoltura lancia un appello al governo e ai parlamentari e politici liguri: «Ridateci le agevolazioni sul riscaldamento o molte aziende rischieranno di chiudere».

È un momento davvero difficile per il settore trainante dell'economia albanese, che deve fare i conti con una serie incredibile di avversità: un paio di gelate, la crisi internazionale e il vertiginoso aumento dei costi, in particolare per quanto riguarda il riscaldamento. E proprio all'indomani della nuova gelata le tre organizzazioni sindacali hanno disotterrato l'ascia di guerra.

«Parlerò in queste ore con i colleghi di Confagricoltura e Coldiretti - afferma il presidente provinciale della Cia, Aldo Alberto -, per proporre di scrivere una lettera a tutti i parlamentari liguri ed al governo, chiedendo che venga finanziato lo stato di calamità naturale per risarcire i danni provocati dalle gelate, che venga ripristinata l'agevolazione sulle accise sul gasolio da riscaldamento e che al più presto vengano prorogate quelle sugli oneri previdenziali, altrimenti gli aumenti dei costi per gasolio e contributi avranno sulle aziende albanesi e un generale del savonese un effetto di portata simile a quello delle gelate, e a quel punto credo che per molte aziende sarà difficile immaginare ancora un futuro in agricoltura, ed è un vero peccato in un momento in cui molti giovani stanno riscoprendo i valori della terra e di questo lavoro. Si rischia di perdere aziende e produzioni importanti. In questi giorni il Parlamento sta discutendo il decreto milleproroghe, che è l'ultima occasione per poter intervenire su questi problemi delicatissimi, se si perde questa ultima opportunità la situazione si farà davvero seria».

Se le tre organizzazioni troveranno un accordo sul testo della lettera o se ciascuno si muoverà per conto suo



Coltivazioni in serra alle prese con il freddo e le gelate

è cosa difficile da prevedere, anche se il momento difficile sembra in grado di far superare divisioni ataviche. E per quanto riguarda il costo del gasolio, tutti sembrano essere d'accordo.

«L'agevolazione sul gasolio - sostiene Bruno Berra, presidente della Coldiretti ingauna - è fondamentale per la competitività delle imprese che si devono confrontare sul mercato con partner comunitari per i quali il costo dell'energia è inferiore e dove vengono erogate agevolazioni per abbattere il costo delle fonti energetiche, per non parlare dei paesi extracomunitari favoriti da un clima più caldo. La sospensione dell'esenzione dall'accisa per il gasolio utilizzato in serra potrebbe essere la decisione che porta a chiudere attività minate

nel corso degli anni dalla concorrenza di aziende poste in parti del mondo e in cui si verifica spesso lo sfruttamento della manodopera e non ci si preoccupa della ricaduta sugli operatori, consumatori e ambiente di pratiche di coltivazione bandite dall'Unione Europea. Quel che è peggio è che la crescita esponenziale dei costi del riscaldamento rischia di privare l'economia albanese di quella che da sempre è la sua peculiarità, cioè la produzione di primizie sia in campo agroalimentare che nel settore floricolo. Sono colture che richiedono serre riscaldate, e che quindi rischiano di essere accantonate a favore di altre meno pregiate ma meno bisognose di riscaldamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA AD ALASSIO

LE CINQUE SUITE DELL'HOTEL SAVOIA AZZERANO LA VISTA MARE DEI VICINI

ALASSIO. Un albergo si alza di un piano, l'altro perde la vista sul mare e nella città del muretto scoppia nuovamente la polemica sul cemento. A far discutere è la sopraelevazione dell'Hotel Savoia, a Borgo Coscia. Un piano in più per realizzare tre o quattro suite, che arricchiranno l'offerta turistica allassina, ma lascia perplesso Dario Lamberti, titolare dell'albergo omonimo.

«Non ho nulla in contrario al fatto che un collega possa ampliare il suo albergo - spiega Lamberti - ma credo sarebbe stato meglio se anche noi fossimo stati avvertiti della cosa e convocati per discuterne. Forse avremmo trovato il modo di garantire sia l'ampliamento del Savoia sia il mantenimento della vista mare delle nostre camere all'ultimo pia-

no, che sono le più richieste dai turisti. Per un albergo come il nostro, che con le sue venticinque camere è al limite della sostenibilità, perdere la vista mare può diventare un grosso problema».

L'amministrazione allassina si è sempre mostrata collaborativa con gli alberghi che vogliono ampliare,

ELEVAZIONE SELVAGGIA
Le proteste dei titolari degli hotel Lamberti, Torrione e Toscana. Mantellassi: «Ci rimette la città»

non potrebbe approfittarne anche il Lamberti?

«Con le normative attuali sarebbe molto costoso e noi usciamo da una ristrutturazione del ristorante che ha comportato due anni di cantiere. Forse se ci fosse stata qualche tempo fa la possibilità di sopraelevare lo avremmo fatto, adesso non è proponibile. Penso che punteremo sempre più sull'attività di ristorazione e meno sulla parte alberghiera. Spiace, perché dal 1965 quando la mia famiglia ha ripreso l'albergo ci abbiamo sempre creduto e investito. Adesso vedremo di seguire la fase di progettazione e realizzazione della sopraelevazione del Savoia, sperando di riuscire a conservare almeno in parte la vista sul mare».

Anche all'hotel Torrione la sopra-

elevazione del vicino non piace molto e c'è anche chi si preoccupa del proliferare di nuovi piani in più, se non addirittura di nuove costruzioni. È il caso di Enrico Mantellassi, titolare dell'hotel Toscana ed ex presidente degli albergatori allassini.

«Da casa mia godevo di una splendida vista sulla collina - spiega - Poi hanno abbattuto un albergo di due piani, fatto una palazzina di quattro e adesso ho una casa con vista sul cemento. Oltretutto quando si comincia a sopraelevare uno stabile, poi si finisce per consentire a tutti di rialzare e si riempie la città di cemento. In questo modo le nostre case e le nostre aziende perdono valore e Allassio diventa meno accogliente per i turisti».

L. REB.

CISANO

Marocchino bloccato con la cocaina

SPACCIAVA cocaina in una baracca nelle campagne di Cisano nelle ore diurne, mentre la sera si spostava ad Albenga per le ultime consegne. Spostamenti che hanno complicato non poco la vita dei carabinieri che però l'altra sera hanno arrestato Jamal El Korchi, 31 anni. Il marocchino ha tentato la fuga, ma dopo un breve inseguimento è stato raggiunto e sono saltate fuori venti dosi di cocaina.

ALBENGA

Buttiglione al convegno del Cav.I.

«NOI ABBIAMO bisogno di dare un bell'impulso alla medicina palliativa e a tutte le iniziative di sostegno al malato terminale e a tutta la sua famiglia». Così il vicepresidente della Camera Rocco Buttiglione (Udc) è intervenuto ieri mattina all'auditorium San Carlo alla tavola rotonda dal titolo "Il diritto alla vita per Costituzione" organizzato dal Centro aiuto vita ingauna a un anno dalla morte di Eluana Englaro.

VILLANOVA

Raccolta fondi per aiutare i bimbi di Haiti

NUOVE case per i bambini di Haiti, con il contributo dei cittadini e dell'amministrazione villanovesi. L'assessorato ai servizi sociali ha aderito al progetto "Una casa per Hubens" della Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus, che dal 2000 promuove iniziative per aiutare i bambini in condizioni di disagio, con testimonial Paola Turci e Martina Colombari.

+ cronaca

+ sport

+ vita



il nostro quotidiano

parliamone con il Direttore

Umberto La Rocca, direttore de Il Secolo XIX

La invita alla presentazione del nuovo

IL SECOLO XIX

Ogni giorno è un piacere

Giovedì 18 Febbraio 2010 - ore 17.00

Teatro Sacco - Via Quarda Superiore, 1 - Savona

incontro aperto al pubblico

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE

Radio 19

